

**(All. 2) Rendiconto consuntivo (art. 8, co.2, lett.a) - I PARTE**  
**anno accademico 2017/2018**

Dipartimento di Scienze Chirurgiche

Facoltà di Medicina ed Odontoiatria

Master di I livello in **Accessi Vascolari: Management ed Impianti in ambito Ospedaliero e Domiciliare**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E SUGLI ESITI FORMATIVI RELATIVA ALL'ULTIMA EDIZIONE CONCLUSA (anno accademico 2017/2018)**

<b>Iscritti</b>	n. 30
<b>Tasso di conseguimento titolo</b>	100 %
<b>Attività didattiche svolte (con particolare riferimento a stage e tirocini)</b>	<p><b>Modulo 1</b> Anatomia del sistema vascolare dell'adulto e del bambino. Gli accessi venosi nel bambino e nel lattante. Principi di ecografia e classificazione degli accessi venosi. Compatibilità endoteliali dei farmaci ad infusione endovenosa. Danni tessutali da terapia endovenosa. NPT e compatibilità endoteliale.</p> <p><b>Modulo 2</b> Materiali, criteri di scelta dell'accesso venoso, tecniche di impianto e cateteri venosi centrali. Le complicanze catetere correlate. Aspetti psicologici dell'impianto del CVC. Gestione territoriale del PICC: leggi e smaltimento materiali. I CVC in dialisi. Il cateterismo arterioso.</p> <p><b>Modulo 3</b> Management e gestione dei CVC: preparazione del campo sterile, consenso, controllo del posizionamento, prevenzione delle complicanze, tecniche di fissaggio e gestione delle complicanze.</p> <p><b>Modulo 4</b> Il CVC nella gestione del paziente oncoematologico. Il CVC all'interno del chronic care model. Impianto e gestione del CVC a domicilio.</p> <p><b>Modulo 5</b> Il budget nella gestione dei CVC. Processo di accreditamento di un team di accessi vascolari. La responsabilità professionale e aspetti medico-legali.</p>

	<p><b>Tirocinio Pratico (80 h/studente, 15 CFU)</b> svolto presso la Sala Operatoria della Clinica Ematologica, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I°, Via Benevento 6, sotto la supervisione di docenti dedicati.</p>
<p><b>Risultati formativi raggiunti</b></p>	<p><i>Il percorso formativo ha permesso il raggiungimento, da parte degli studenti, di conoscenze avanzate nell'ambito di tutte le problematiche che riguardano l'impianto degli accessi vascolari centrali. In particolare sono state approfondite le conoscenze di anatomia vascolare e poste le basi per l'uso dell'ecografo. In tal senso nell'ambito della didattica ogni studente ha potuto applicarsi nella simulazione per acquisire una adeguata manualità per l'uso dell'ecografo sia utilizzando dei simulatori sia volontari umani.</i></p> <p><i>Gli studenti hanno imparato a conoscere le caratteristiche strutturali e di conseguenza a scegliere il presidio più adatto a seconda delle caratteristiche del paziente e delle necessità terapeutiche.</i></p> <p><i>Gli studenti hanno inoltre imparato a conoscere le problematiche relative alle caratteristiche delle sostanze che vengono infuse attraverso il CVC e l'impatto che queste possono avere sull'endotelio vascolare. Le complicanze correlate all'uso dei CVC sono state oggetto di notevole approfondimento in considerazione dell'impatto concreto che hanno quotidianamente sulla salute dei pazienti e degli atteggiamenti frequentemente contraddittori di comune osservazione. Quindi gli studenti hanno imparato a conoscere come si gestisce correttamente il CVC e come riconoscere precocemente e gestire correttamente le complicanze.</i></p> <p><i>Gli studenti hanno imparato a conoscere in modo molto dettagliato le tecniche di impianto dei CVC di diverse tipologie attraverso la proiezione di video esplicativi. Inoltre hanno potuto osservare le differenze di tecnica utilizzate dai diversi operatori potendone valutare vantaggi e svantaggi attraverso un confronto diretto con i docenti.</i></p> <p><i>Gli studenti inoltre hanno imparato a conoscere le problematiche medicolegali e gli aspetti relativi alle responsabilità professionali. Inoltre attraverso il confronto con docenti specialisti di differenti settori, hanno imparato a conoscere le problematiche cliniche peculiari di differenti tipologie di pazienti ( es. pazienti oncologici, oncoematologici, con insufficienza renale cronica, con sindrome da intestino corto, ecc.) e imparato a considerare la scelta del CVC più idoneo per ogni particolare contesto.</i></p> <p><i>Infine il tirocinio pratico ha permesso di insegnare praticamente le tecniche di impianto ed a valutare concretamente le situazioni di criticità. Inoltre i controlli ambulatoriali hanno consentito agli</i></p>

	<p><i>studenti di imparare concretamente come gestire il CVC e le sue complicanze. Il confronto diretto con numerosi casi clinici concreti ha permesso di consolidare le conoscenze acquisite nell'ambito di tutti gli aspetti correlati all'impianto dei CVC.</i></p>
<b>Impegno dei docenti</b>	<p><i>I docenti hanno svolto attività di didattica frontale per circa 320 ore. Parte di queste ore sono state dedicate a laboratori di simulazione su manichini ed altre sono state dedicate a seminari e workshop interdisciplinari.</i></p> <p><i>Un gruppo composto da 6 docenti si è occupato specificamente del tirocinio pratico e dell'impianto di CVC su casi reali, guidando lo studente per un totale di 80 ore ciascuno, nella scelta del presidio, della sede di impianto, della tecnica di impianto e nella previsione delle possibili complicanze.</i></p>
<b>Analisi delle opinioni degli studenti frequentanti</b>	
<b>Analisi degli esiti occupazionali</b>	

**Il Direttore del Master**

**Prof. Roberto Caronna**



Sapienza Università di Roma  
 Facoltà di Medicina e Odontoiatria  
 Master I livello

Accessi vascolari: management ed impianti  
 in ambito ospedaliero domiciliare  
 Cod. 27698

Direttore: Prof. Roberto Caronna